

29 giugno 2021



LA CONSULTA ALL' INTERNO DELLA LEGGE REGIONALE n. 23 dell'8 agosto 2017

Promozione e valorizzazione dell'invecchiamento attivo

29 giugno 2021

CGIL



CISL
PENSIONATI



Art. 11 Consulta regionale per l'invecchiamento attivo

1. È istituita la Consulta regionale per l'invecchiamento attivo quale strumento idoneo a favorire la partecipazione della popolazione anziana ai processi decisionali, con il fine ultimo di migliorarne il benessere e la qualità della vita.

La Consulta partecipa attivamente alla progettazione, contribuendo alla redazione del Piano Triennale sull'invecchiamento attivo di cui all'articolo 3, monitora l'attuazione degli interventi e propone eventuali rimodulazioni del programma di attuazione annuale al tavolo di lavoro Permanente.

SIAMO DI FRONTE A UN ORGANO CONSULTIVO, PROPOSITIVO E VALUTATIVO

► **Riguardo il monitoraggio e la rimodulazione:**

monitora l'attuazione degli interventi e propone eventuali rimodulazioni del programma di attuazione annuale al Tavolo di Lavoro Permanente.

IL MOMENTO VALUTATIVO SI È RIVELATO CRITICO MA NON ABBIAMO AVUTO IL TEMPO DI CHIEDERE AZIONI CORRETTIVE!

29 giugno 2021

CGIL



CISL
PENSIONATI



Oggi ne parliamo e verifichiamo insieme se questo strumento operativo è riuscito a incidere fra i principi teorici e la pratica come era intenzione delle Organizzazioni Sindacali dei pensionati che l'hanno voluto fortemente nella fase di preparazione della legge. Dalla mia esperienza, dopo Rita Turati (CGIL), posso dire che la Consulta si è rivelata un'idea efficace in grado di esprimere una rappresentanza veramente attiva ma siamo noi che dobbiamo farla vivere, e possibilmente migliorarla! Ora affidiamo la rappresentanza a Maria Trentin (FNP) augurandole buon lavoro!

La Consulta è stata nominata con DGR n. 243 del 6/3/2018, si è insediata in data 26/3/2018, ha iniziato i lavori a maggio 2018, contribuendo alla redazione delle regole dei bandi, ha partecipato attivamente ai lavori di predisposizione del **“Piano triennale 2018-2019-2020”** partecipando attivamente alla progettazione e contribuendo alla redazione dei piani annuali 2018/2019.

LE CONVOCAZIONI SI SONO INTERROTTE CON L' EMERGENZA COVID

29 giugno 2021



ESSENZIALI ALLA CONSULTA



Con DDR n. 67 del 25/5/2018 è stato costituito il Tavolo di Lavoro Tecnico Regionale Permanente a supporto della Direzione Servizi Sociali previsto dall'art. 3, comma 7 della L.R. n. 23/2017, per il coordinamento in ordine all'attuazione del Piano.

Il Tavolo è composto dai rappresentanti della Direzione Servizi Sociali, della Struttura regionale competente in materia di Sanità e della Struttura regionale competente in materia di Formazione e Lavoro e si attiva provvedendo alla stesura dei programmi attuativi annuali

Per la valutazione dei progetti è stata istituita una commissione valutativa formata da dipendenti dei servizi socio-sanitari ULSS Per il 2018 e 2019 coordina i lavori il dott. FABRIZIO GARBIN

29 giugno 2021

CGIL



CISL
PENSIONATI



Con la deliberazione n. 71 del 19 giugno 2018 il Consiglio regionale ha approvato il Piano Triennale 2018/20 proposto dalla Giunta Regionale del Veneto Area Sanità e Sociale Direzione Servizi Sociali entrando nella fase di prima applicazione della legge regionale n. 23 del 2017:

PIANO TRIENNALE 2018-2020 INTERVENTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'INVECCHIAMENTO ATTIVO

LE LINEE STRATEGICHE

- 1 Salute e vita in autonomia: invecchiamento attivo in buona salute “Prevenzione, salute e benessere”
- 2 Occupazione e formazione: invecchiamento attivo nel mercato del lavoro “Completamento dell'attività lavorativa”
- 3 Partecipazione sociale: invecchiamento attivo nella comunità “attività di utilità sociale”
- 4 Partecipazione sociale: invecchiamento attivo nella comunità “Cultura e turismo sociale”
- 5 Partecipazione sociale: invecchiamento attivo nella comunità “Formazione”

29 giugno 2021



SUCCESSIVAMENTE

Con deliberazione n. 1170 del 7 agosto 2018 la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'articolo 3, comma 7 della medesima legge, il “Programma attuativo annuale 2018” e l'avviso pubblico per il finanziamento di iniziative e progetti concernenti l'Invecchiamento attivo.

Il programma si è articolato nelle seguenti quattro linee di azioni progettuali:

- 1** azioni per la promozione e il sostegno dell'attività fisica ed il benessere;
- 2** azioni di utilità sociale e promozione di forme di cittadinanza attiva e pratiche di solidarietà sociale, di supporto alla domiciliarità, alla responsabilizzazione e alla innovazione nelle forme relazionali e di sostegno intra e inter generazionali (*empowerment*);
- 3** azioni di educazione permanente e alfabetizzazione digitale (riduzione del *divide digital*);
- 4** azioni di promozione e facilitazione alla fruizione del patrimonio culturale e valorizzazione delle competenze accumulate dalle persone anziane.

29 giugno 2021



SUCCESSIVAMENTE

Per esigenze di semplificazione e a causa delle minori risorse rispetto al 2018, il programma attuativo 2019 si sviluppa in due linee di attività:

- ✓ Salute benessere e vita autonoma: invecchiamento attivo in buona salute;
- ✓ Partecipazione sociale: invecchiamento attivo nella comunità.

I progetti erano soggetti a due tipi di scadenza:

- ✓ La scadenza finanziaria che iniziava nel 2018, proseguiva nel 2019 con saldo nel 2020;
- ✓ la scadenza operativa che si dispiegava nell'anno di ammissione del progetto fino all'anno successivo.



Queste scadenze ci fanno capire che quando è arrivata l'emergenza Covid tutti i progetti e le scadenze erano in itinere e la mancata convocazione della Consulta non era una decisione idonea al momento che stavamo vivendo!

29 giugno 2021

CGIL



CISL
PENSIONATI



A causa dell'emergenza Covid con decreto n. 138 del 11 settembre 2020 viene deliberata la proroga del termine della progettualità già finanziata delle annualità 2018 e 2019 con scadenza a giugno 2021 per l'annualità 2019



Con Deliberazione di giunta n. 16614 del 24 novembre 2020 viene approvato il programma attuativo annuale 2020:



Alla luce di quanto sopra esposto consegue che le finalità e le progettualità del programma dell'Invecchiamento Attivo dello scorso anno rimangono attuali e la Giunta regionale, con parere favorevole della Consulta convocata in data 25 agosto 2020, propone per l'anno corrente di procedere nei limiti delle risorse disponibili allo scorrimento della graduatoria del bando sull'invecchiamento attivo 2019, destinando le risorse stanziare per l'esercizio 2020 ai soggetti in graduatoria e non ammessi al finanziamento.

29 giugno 2021



LE OO.SS. ALL'INTERNO DELLA CONSULTA

esercitando le prerogative definite dalla consulta, art, 11, punto 1:

- ✓ in base alla nostra specifica conoscenza delle realtà dei territori siamo intervenuti direttamente nel Piano triennale suggerendo al funzionario regionale competente modifiche e aggiunte anche inviando materiale;
- ✓ guardando all'art. 14 della legge abbiamo ricordato al funzionario competente che c'erano a disposizione risorse già stanziare nel 2017 che si aggiungevano al milione del 2018;
- ✓ abbiamo chiesto al funzionario regionale competente, proprio in virtù delle risorse aggiuntive del 2017, delle linee progettuali in grado di coinvolgere tutte le province e più associazioni possibile abbassando il limite minimo di partecipazione a carico dei soggetti attuatori
- ✓ **non avendo il potere formale di chiedere la convocazione della Consulta, nel 2020 abbiamo fatto pressione attraverso gli organi di stampa affinché venisse convocata.**

29 giugno 2021



FACCIAMO UN PRIMO BILANCIO SULLA LEGGE

La legge, in linea teorica, recepisce i bisogni dell'anzianità che sono diritti di non residualità e di non esclusione: sociali, civili, economici e culturali. Riassumendo:

- ✓ essere messi in condizione di produrre beni relazionali e di coesione per la comunità e avere accesso a opportunità qualitative e lavorative per un **invecchiamento attivo costruito nel corso della vita**
- ✓ non entrare/uscire dall'esclusione sociale e concretizzare il termine di età evolutiva riducendo il divario rispetto alle diverse fasi dell'età smantellando la sedimentazione di un modello di corso di vita caratterizzato dalla rigida scansione anagrafica delle sue fasi, dove ogni fase corrisponde all'erogazione di diritti diversi, che non lascia spazio all'affermarsi di un vero sviluppo evolutivo
- ✓ passare da un welfare assistenziale, settoriale, insufficiente, sanitarizzato a vere prese in carico sociali e socio-sanitarie strutturali e integrate uscendo definitivamente dall'emergenzialità
- ✓ **uscire dagli stereotipi (anziano/a consumatore/trice anziano/a esclusi proprio perché anziani; anziano/a-nonno/a; anziano/a giovanilista)**

29 giugno 2021



FACCIAMO UN PRIMO BILANCIO SULLA LEGGE

Con riferimento ai punti precedenti:

- ✓ a una prima valutazione generale, le risorse si sono rivelate scarse per riuscire a incidere veramente sulle risposte ai bisogni della popolazione anziana
- ✓ l'emergenza Covid, la non convocazione regolare della consulta nel 2020, la prossimità alla scadenza triennale ci ha costretti ad accettare e chiedere azioni urgenti lasciando ai margini le necessarie valutazioni sulla reale efficacia degli interventi, che dovranno essere fatte nel prossimo futuro
- ✓ per ora si può dire che la legge, nei principi contenuti nei piani, ha superato il servizio civile degli anziani/e ma si può altrettanto dire che rimane sempre in una logica di intervento residuale e non realmente, universalmente e strutturalmente inclusivo: le persone veramente escluse sono difficilmente raggiungibili e alla fine del progetto tutto torna come prima!

Riguardo la progettualità:

- ✓ viene espressa una progettualità rigida che prevede troppi passaggi burocratici che non permettono di modificare nulla delle azioni previste a bando, in senso correttivo, mentre non sono previsti idonei strumenti di verifica particolare dei risultati raggiunti.



29 giugno 2021



FACCIAMO UN PRIMO BILANCIO SULLA CONSULTA

- ✓ Nel 2020 la Consulta non è stata convocata per la pianificazione progettuale prevista per il 2020. Gli anziani/e morivano e su questo tema abbiamo assistito a una paralisi istituzionale che era assolutamente inopportuna. Proprio durante il Covid ci sarebbe stato bisogno di attivare o rimodulare servizi a distanza in grado di dare consigli, suggerimenti, consolazione e supporto agli anziani/e soli/e o ai loro famigliari come previsto dall' art. 9 "*Prevenzione salute e benessere*".
- ✓ Si sarebbe potuto e si doveva rimodulare la progettualità prevista in presenza con attività telefoniche. I funzionari regionali ci hanno detto che qualcosa è stato fatto e avrebbero fatto per quei progetti che si prestavano ad adattarsi alla nuova situazione ma non perché fosse previsto e senza convocare la Consulta
- ✓ La non convocazione della Consulta e la noncuranza di questa legge proprio nel periodo di maggior bisogno di messa al centro dell'invecchiamento attivo negli aspetti di salute ha creato degli interrogativi e una certa preoccupazione, alla luce di quanto stava accadendo nei territori alla popolazione anziana.

29 giugno 2021



FACCIAMO UN PRIMO BILANCIO: LE PROPOSTE

SULLA LEGGE

- ✓ Aumentare le risorse e concretizzarla in tutte le sue parti in modo da recepire e sostenere le future sfide fondamentali riguardanti l'anzianità e sostanziare davvero la partecipazione degli anziani/e alla vita sociale, civile, economica e culturale
- ✓ Sostanziare il comma 5 dell' art. 1 per assicurare risposte specifiche per le donne anziane
- ✓ Sostanziare l' art. 3 comma 1 riguardo le politiche abitative
- ✓ Stimolare la partecipazione, quali soggetti attuatori previsti dall' art. 4, delle istituzioni scolastiche e universitarie e degli enti di formazione accreditati
- ✓ Proseguire sulla strada dell'integrazione fra le diverse misure di programmazione come in occasione del recente Piano di Zona straordinario dove qualcosa è stato fatto relativamente all'art. 3 "Programmazione degli interventi", punto 2, con alcuni collegamenti fra misure di promozione dell'invecchiamento attivo e i piani di zona;
- ✓ Dare sostegno alla famiglia dell' anziano, art. 5, comma 5 e 6: sostegno agli anziani soli art. 6, comma 2 rimborso forfettario delle spese e crediti sociali
- ✓ Art. 7 completamento dell'attività lavorativa: "1. **la Regione, nel rispetto della normativa vigente in materia e in accordo con le rappresentanze sociali, ovvero organizzazioni sindacali e associazioni datoriali, favorisce la realizzazione di interventi di carattere sociale che agevolino il completamento della vita lavorativa, la preparazione al pensionamento e il trasferimento di competenze ai lavoratori più giovani.**

29 giugno 2021



FACCIAMO UN PRIMO BILANCIO: LE PROPOSTE

SULLA CONSULTA

La Consulta ha lavorato sostanzialmente 1 anno e mezzo. sono rimasti ai margini gli approfondimenti sul monitoraggio e non è stata convocata sulla rimodulazione che era necessaria con l'emergenza Covid costringendoci ad azioni pubbliche per chiederne la convocazione che è avvenuta il 25 agosto 2020.

In quella seduta abbiamo chiesto:

- ✓ che non accada più che la Consulta non venga convocata anche prevedendo che i/le consultori possano avere la possibilità di proporre la convocazione;
- ✓ che la Consulta attraverso un/una rappresentate possa anche, in futuro, partecipare al tavolo tecnico e alla commissione giudicante i progetti altrimenti il monitoraggio e la modulazione sono di difficile attuazione e queste azioni sono determinanti per valutare quale impatto abbiano avuto e avranno i progetti sulla popolazione anziana;

Da proporre per il futuro:

- ✓ al di là delle informazioni e dei passaggi legislativi, riferiti alla Consulta e sempre presenti, esaurienti e reperibili nel sito della Regione, sarebbe utile mettere a punto un sistema di raccolta dati a fini di studio e ricerca. Per raggiungere questo obiettivo sarebbe bene che la Consulta avesse accesso alla documentazione sui progetti per poter verificare nel dettaglio quali risultati siano stati raggiunti in base alle risorse assegnate e in quali aree. Nello specifico, nella progettualità erano valutati con un punteggio elevato quei progetti innovativi in grado di diventare azioni strutturali per il territorio da rifinanziare. Ad oggi non abbiamo dati specifici su questi progetti.

29 giugno 2021



AL DI LÀ DELLA CONSULTA PER L' INVECCHIAMENTO ATTIVO IN VENETO: IL FUTURO

Mettere a regime interventi legislativi universali per produrre interventi integrati sia a livello nazionale che regionale con Consulte il più possibile rappresentative e rafforzate nelle possibilità di incidere concretamente sulle politiche di invecchiamento attivo.

Questo si può fare:

- ✓ concretizzando il Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025;
- ✓ chiedendo una legge quadro sull'invecchiamento attivo con strumenti di verifica e monitoraggio
- ✓ a livello regionale per quanto di competenza aumentare le risorse per concretizzare la legge già esistente in tutte le sue parti.

Noi possiamo chiedere interventi alle nostre istituzioni ma il nostro attivismo, il nostro impegno e la nostra partecipazione rimangono strumenti fondamentali e lo saranno ancora di più nel futuro per far recepire quanto fondamentale possa essere l'invecchiamento attivo per un' organizzazione sociale, politica, culturale ed economica veramente inclusiva.

Ora sentiamo anche quanto accade nei territori!